



PADOVA

FUNZIONE PUBBLICA CGIL

Via Longhin 117/121 – 35129 Padova

Tel 049/8944225 – Fax 049/8944226

email:

pec: funzionepubblica.cgil.pd@pec.it



**Resoconto convocazione 7 Settembre 2021 appalto per
esternalizzazione del pronto soccorso di Montagnana e del SUEM di
Cittadella**

lo scontro sugli appalti

Presenti per l'Amministrazione: Direttore Sanitario Dott. Mariotto, Direttore Amministrativo Dott.ssa Barbiero, Direttore del Sociale Dott.ssa Corti, Direttore del personale Dott.ssa Boato,

Presenti per le professioni sanitarie: Dott.ssa Marin, Dott.ssa Fanton, Dott.ssa Frison, Dott.ssa .Zaccheo, Dott.ssa Zaramella

Presenti Sindacati: Cgil, Cisl, Uil, Nursering up.

Presenti gli RSU di: Cgil, Cisl, Uil,

presente Coordinatore RSU

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

La **dott.ssa Barbiero riferisce** che pur avendo fatto avvisi, concorsi, offerte di incarichi libero professionali, non si riesce a trovare medici di pronto soccorso, e' una situazione che come amministrazione possono oggettivare ,perché hanno fatto una quantità di concorsi andati a vuoto e dopo i vari allert del Primario coordinatore dei pronti soccorso e dopo una valutazione che è stata fatta dalle Direzioni Mediche e da un gruppo di lavoro istituito per l'occorrenza, l'unica soluzione è stata la procedura di gara per l'affidamento a ditte esterne dei servizi di primo intervento SUEM di Montagnana e al SUEM 118 di Cittadella ,con anche la gestione dei codici bianchi e dei codici verdi.

La carenza vera è dei Medici ma non essendo possibile fare dei servizi misti , la scelta è stata quella di fare una procedura di gara per i servizio nella sua completezza.

E 'stata fatta la verifica della possibilità sul mercato di questo appalto ,e adesso si è passati a chiederne l'approvazione alla regione.

La regione di fatto autorizzerà l'esternalizzazione di Montagnana ,e da questa operazione si recupereranno dei medici che verranno collocati a Piove di Sacco dove mancano 6 medici ,gli infermieri che sono presenti a Montagnana verranno ricollocati.

Per quanto riguarda Cittadella la regione ancora non ha dato un ok definitivo.

IL dibattito e la reazione dei Sindacati.

Novielli del nursing up ha chiesto conferme se i medici recuperati da Montagnana andranno a Piove di Sacco, e dove andrà il personale infermieristico. Inoltre si è dimostrato contento che la privatizzazione si sia fermata a Montagnana e Cittadella invece di espandersi a tutti i pronti soccorsi.

Tognazzo della uil si è dichiarato sconvolto da questa scelta, ed contrario ad essa.

Turatto della cisl si è detto profondamente contrario a qualsiasi tipo di esternalizzazione.

La posizione della CGIL

La cgil è contraria a qualsiasi esternalizzazione e le polemiche nei giornali di questi giorni lo hanno dimostrato, è contraria anche a tutta questa ventata di proposte di privatizzazioni anche per esempio tra gli amministrativi.

Quello di vedere cosa si può appaltare e cosa no, non ci pare essere la soluzione a tutti i mali dell'euganea, questa è una filosofia perdente.

Pensiamo che i pronto soccorsi stanno vivendo a partire dalla riapertura delle attività dei presidi dopo l'ondata pandemica, una situazione critica dovuta alla difficoltà che sono notevolmente aumentate di ricoverare rapidamente i pazienti. Le norme anti covid di fatto hanno fatto diminuire i posti letto, e hanno rallentato la velocità con cui un paziente può essere ricoverato, questo rende veramente critico lavorare in una situazione così.

L'esternalizzazione è solo un modo di spostare su un soggetto esterno il problema e non lavoro per sciogliere i nodi che lo compongono.

A Schiavonia noi abbiamo chiesto un rinforzo dell'obi con l'aumento del personale perché si trovano in una situazione difficile da sostenere in quanto molti pazienti sostano in pronto soccorso in attesa di ricovero, stessa situazione a Camposampiero.

La risposta dell'amministrazione

La Barbiero ribadisce che l'unico modo per continuare a dare il servizio e quello di affidarlo a questa ditta esterna che riesce a garantire la presenza di medici ribadendo il fatto che non è detto che in questo momento i medici preferiscano lavorare nel pubblico sempre per forza appetibile a tutti, nel privato la situazione è più tranquilla e permette di girare e avere più incarichi ecc.

“E' evidente che condividiamo pienamente che il pronto soccorso non va assolutamente esternalizzato, non è una cosa che vogliamo fare ma l'alternativa è decidere cosa chiudere “. Per quanto riguarda le garanzie sono state richieste nel bando le massime garanzie.

IL Dott. Mariotto ribadisce che personalmente è contrario a tutte le privatizzazioni, ma in questo caso non c'è niente da fare, spera che questo periodo sia limitatissimo, suppone che la situazione critica debba durare un anno perché sono aumentati in maniera consistente gli specializzandi,

La Dott.ssa Corti interviene dicendo però che quest'anno 150 borse di studio di medicina di urgenza sono andate deserte nessuno specializzando le ha accettate .

Il disagio viene da lontano comincia dalla percezione di essere ad inizio carriera in un ambiente così rischioso e porta i medici a rifiutare questo genere di carriera. I medici che vengono da queste ditte che esternalizzano sono medici spesso a fine carriera che hanno molta esperienza e sono pagati molto di più'.

Interviene la Barbiero per dire che in effetti all'azienda costa molto di più esternalizzare, facendo i conti le stesse persone sono pagate il doppio.

Il clima surriscaldato

La situazione si è scaldata a seguito della nostra presa di posizione dove abbiamo ribadito e per farlo abbiamo dovuto farci spazio tra le continue interruzioni ,dell'amministrazione che ,evidentemente non vuole recepire anche i problemi reali che i lavoratori devono affrontare .

Abbiamo ribadito

- che A Schiavonia il personale recuperato deve essere ricollocato anche in pronto soccorso per sostenere l'attività dell'OBI e dell'osservazione breve,in quanto in questo momento non è rispettato il corretto rapporto assistenziale infermiere/ paziente
- Che vediamo molto problematica la situazione in cui si potrebbe trovare il pronto soccorso di Cittadella dove una parte di personale interno dedicato ai codici gialli e rossi dovrebbe sempre collaborare con personale esterno che opererebbe per i codici bianchi e verdi.

Informatizzazione cartellino orario di Schiavonia.

La dott.ssa Martini riferisce di aver fatto riunioni con tutti i coordinatori del presidio di Schiavonia e con le professioni sanitarie per illustrare l'avvio del programma sigma planner.

Questo programma comporterà un'autonomia per tutti i coordinatori per il controllo dei dipendenti per le assenze,le ferie,le mancate timbrature ,e i recuperi ore ,nonché la visualizzazione del monte ore delle ferie e di tutte le assenze che loro potranno indicare all'interno del programma.

Dal primo settembre si partirà con due aree la chirurgica e l'area medica e dal primo di ottobre con tutte le altre aree.

Per il dipendente cambierà il cartellino,verrà creato un contatore storico al 31 di agosto con le ore storiche che potranno essere liquidate o recuperate, e dal primo di settembre ci sarà un nuovo contatore con le ore che saranno direttamente visualizzate e validate dal coordinatore .

A partire da settembre quindi verranno riconosciuti il tempo dell'attività oltre l'orario di lavoro assegnato che il coordinatore andrà a riconoscere .

I Coordinatori sono stati invitati a fare le riunioni di reparto per spiegare il funzionamento del nuovo programma ai lavoratori.

Con l'avvio di questo programma anche Schiavonia si allineerà a tutte le altre ex ulss dove questo programma funziona da molti anni.

Resteranno invece per ultimo l'avvio del programma nei distretti che per ora restano ancora con la vecchia modalità.

Per la fp cgil
Megna Raffaella

per rsu cgil
Barbara Benetti, Laretta D'Alvise ,Orietta Totti